

Personal Factory va all'estero grazie al venture capital italiano

di *Claudia Cervini*

Dalla Calabria al Brasile, dalla Russia al Nord Africa. Personal Factory, start up calabrese di prodotti innovativi per l'edilizia, è pronta a fare il salto all'estero. Grazie anche all'aumento di capitale di 2 milioni sottoscritto ieri da tre fondi di venture capital: Atlante Ventures Mezzogiorno (gestito da **Imi** Fondi Chiusi sgr, società del gruppo **Intesa Sanpaolo**), Vertis Venture (gestito da Vertis sgr) e TT Venture (gestito da Fondamenta sgr). La giovane azienda porterà le proprie piattaforme tecnologiche per la realizzazione di materiali edili in giro per il mondo. «L'aumento di capitale (il cui advisor legale responsabile è stato Massimiliano D'Amico dello studio legale Bird & Bird, ndr) ci servirà dal punto di vista industriale per uscire dalla fase di test e acquisire la capacità produttiva che ci serve per soddisfare la domanda che già abbiamo», dichiara Francesco Tassone, ceo di Personal Factory. Specialmente in Brasile, Russia e Nord Africa, dove Personal Factory porterà la sua macchina brevettata che consente, grazie alla tecnologia, di trasformare ogni rivenditore in un produttore di materiali edili. Oltre a questa soluzione l'azienda guidata

dai due fondatori Francesco e Luigi Tassone porterà nei Paesi emergenti la prima piattaforma tecnologica di cloud computing abbinata ai processi manifatturieri in grado di ridurre i trasporti nella filiera produttiva e limitare l'impatto ambientale. «Stiamo già entrando in Russia, Medio Oriente, Brasile, Australia e Usa, sia tramite joint-venture con partner locali sia tramite agenzie». Se per **Intesa Sanpaolo** l'investimento rappresenta una novità, gli altri due fondi fanno parte dell'azionariato dal 2009 e confermano la fiducia nel progetto. La banca italiana ha investito 750 mila euro, gli altri due fondi 250 mila euro ciascuno, mentre il restante capitale è stato sottoscritto dalla famiglia Tassone. «Attraverso il nostro fondo per il Mezzogiorno selezioniamo le realtà più meritevoli», ha spiegato Davide Turco, responsabile Venture Capital di **Imi** Fondi Chiusi sgr. «E crediamo che, grazie alle sue innovazioni tecnologiche, la società abbia ottimi margini di crescita nei Paesi emergenti, dove l'edilizia traina ancora lo sviluppo». È in corso inoltre un percorso di managerizzazione per gettare ulteriori basi per la crescita della realtà nata quattro anni fa e con ricavi 2012 di 1 milione di euro (alla fine di quest'anno il fatturato dovrebbe raddoppiare). (riproduzione riservata)

